

Scuola equiparata dell'infanzia di Torbole

Il cammino dei diritti dell'infanzia



aa.ss. 2019-2020 e 2020-2021

La «Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza» Convention on the Rights of the Child

Approvata
dall'Assemblea
Generale delle
Nazioni Unite il
20.11.1989

Ratificata dall'Italia il
27.05.1991

È un documento molto importante perché riconosce, per la prima volta espressamente, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti.

LA CONVENZIONE IN CIFRE

54 articoli

SUDDIVISI IN TRE PARTI
PIÙ UN PREAMBOLO

3 protocolli

FACOLTATIVI APPROVATI
DALLE NAZIONI UNITE

196 Stati

LA HANNO RATIFICATO
(MANCANO GLI USA)



Tutti tranne USA



I BAMBINI CONTANO SUI LORO 10 DIRITTI

A distanza di 31 anni, il 20 novembre 2020, anche i bambini della scuola dell'Infanzia di Torbole hanno celebrato questo importante anniversario, unendosi in un girotondo virtuale con altri bambini di Paesi e Nazioni diverse. Una tappa importante all'interno di una progettualità ampia e articolata che coinvolge la nostra comunità scolastica e territoriale in un percorso partecipato, in cui riscoprire il valore di *"...Costruire un mondo in cui i diritti dei bambini siano pienamente garantiti"* (dallo Statuto).



L'idea di trasformare delle vecchie seggioline in “**SEDIE CON DIRITTO**”, ha avuto origine durante il *lockdown* della scorsa primavera. Un momento storico i cui si è avvertito con prepotenza il bisogno di riservare un **POSTO** ai bambini che, in modo improvviso e prolungato, si sono trovati a vivere uno stato di **sospensione** dalla frequenza scolastica e dai luoghi abituali, di **limitazione o privazione** di relazioni significative, di **perdita** di routine importanti.

Rivestire le 10 sedie di nuovi colori e immagini evocative, che fossero un richiamo ai diritti fondamentali, è stato un gesto concreto e creativo finalizzato a risvegliare **un'azione di consapevolezza** diffusa, per riconoscere **UN POSTO NUOVO** ai diritti di ciascun bambino.

I BAMBINI CONTANO!

I BAMBINI POSSONO CONTARE

Una sedia simboleggia un posto in cui **fermarsi e sostare**, comodi e sicuri.

Una “sedia con Diritto” evoca ai bambini un messaggio di **protezione**, una garanzia e una tutela.

Una “piccola sedia con Diritto” è un **appello**, rivolto a ciascuno di noi, a difendere tali Diritti.

Sancire il diritto alla libertà di pensiero, di espressione, uguaglianza e identità significa per la nostra scuola oggi **porsi in ascolto e dare voce** a ciò che sentono i **bambini** guardando e toccando queste sedie; custodire i significati che attribuiscono alle immagini e ciò che esse riverberano; facilitare la condivisione di pensieri e vissuti per accompagnarli nella loro crescita.

Le “**piccole sedie con Diritto**” hanno trovato un nuovo spazio nella nostra scuola: uno spazio fisico, emotivo e di pensiero.

Le vecchie sedie, trasformate, sono diventate un messaggio dedicato ai destinatari del futuro: i bambini.

Ora **proseguiamo nella speranza** che la nostra esperienza possa diventare **generativa**, sensibilizzando altre Istituzioni e realtà della nostra **Comunità**.

PERCHÉ I BAMBINI POSSANO, SEMPRE ED OVUNQUE, CONTARE SUI LORO 10 DIRITTI!



I DIRITTI E LE SCUOLE EQUIPARATE DELL'INFANZIA

Articolo 28

Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione



La storia della nascita delle nostre scuole

Articolo 29

L'educazione del fanciullo deve [...] favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo

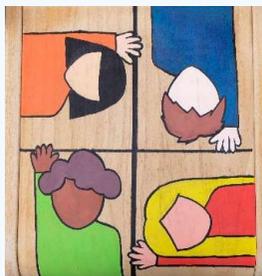
Il riferimento nello Statuto della scuola

pieno e armonico sviluppo della personalità dei bambini per una loro educazione integrale

LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Articolo 12

Gli Stati parti
garantiscono al fanciullo
capace di discernimento il
diritto di **esprimere
liberamente** la sua
opinione su ogni
questione che lo interessa



IL CONCILIO DEI BAMBINI

LA METODOLOGIA DEL PICCOLO GRUPPO

I processi di apprendimento

PARTECIPARE
DECIDERE INSIEME

Articolo 13

Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.



LINGUAGGI ARTE & RICERCA

I processi di apprendimento

**FARE INSIEME RICERCA
OSSERVATIVA
METARIFLETTERE
COSTRUIRE
INSIEME NARRAZIONI**

Articolo 17

c) incoraggiano la produzione e la diffusione di libri per l'infanzia.

ALBI ILLUSTRATI

RESPONSABILITÀ & COMUNITÀ

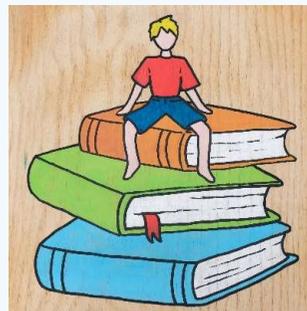
Articolo 29

Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità:

...

d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;

e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.

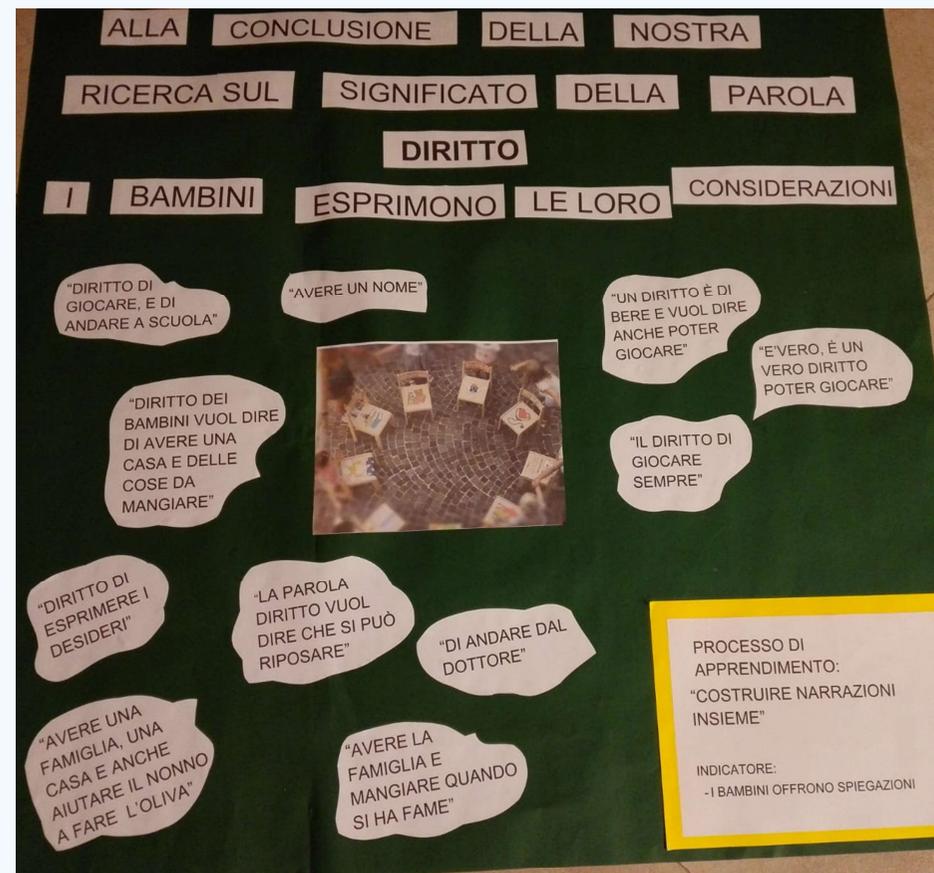


Articolo 31

Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

IL DIRITTO AL GIOCO E AL TEMPO LIBERO

E il nostro progetto specifico come tiene conto di questi aspetti?



RENDIAMO VISIBILE E RICONOSCIBILE

lo stile, il tratto distintivo, della **presenza** e dell'azione progettuale delle nostre scuole **rispetto alle comunità**

- ★ essere «aperte»
- ★ attivare e **curare relazioni**, reti, intrecci, interconnessioni
- diffondere una **cultura dell'ascolto** e del confronto,
- ★ del saper prendere insieme decisioni per il bene di tutti
- ★ promuovere **cittadinanza attiva** e responsabile

TORBOLE ► Bella iniziativa dell'asilo: dieci sedie per dieci principi inalienabili Consapevoli di avere dei diritti



ELENA PIVA

TORBOLE - La scuola materna di Torbole, frequentata da 23 bambini, ha aderito alle iniziative proposte venerdì dalla Provincia e dal Comune di Trento, in onore al 31° anniversario della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il quotidiano lavoro delle maestre ha aiutato i bambini a comprendere quanto i diritti continuo a tutte le età. «I bambini hanno affrontato con grande emozione la mattinata - ha fatto sapere Sabrina Zanon, presidente dell'asilo torbolano - una festa gioiosa, condivisa a distanza con altre scuole. Durante il collegamento virtuale hanno raccontato ai compagni i loro pensieri, sapendo di poterli esprimere e condividere». Riguardo ad alcuni diritti, i piccoli hanno detto: «È importante per noi sapere di avere un nome», «se non ho un nome mi chiamano bambina senza nome», «se qualcuno vuole chiamarci, come fa?», «se non si ha una casa si muore dal freddo», «se il papà e la mamma non lavorano, i bambini sono poveri e non hanno una casa», «secondo me vuol dire che ogni bambino deve avere le proprie idee». L'asilo di Torbole ha intrapreso un percorso di conoscenza e

approfondimento - ha aggiunto Luisa Fontanari, coordinatrice pedagogica del Circolo di Riva - dieci seggiole per dieci diritti, illustrate da una giovane artista, con le quali i bambini potranno ricostruire il loro significato tramite esperienze personali. Molte scuole si sono cimentate nel flashmob "Il cerchio dei diritti", realizzando girotondi in piazze, strade e giardini adiacenti. È stata

L'iniziativa realizzata, con il girotondo, per l'anniversario della Convenzione sull'infanzia e l'adolescenza

un'occasione per ritrovarsi uniti nella distanza dei luoghi di appartenenza e raccontare il valore degli investimenti progettuali delle scuole equiparate, associatesi 70 anni fa nella "Federazione provinciale". Esprimono vicinanza alle famiglie e alle comunità, testimoniando ogni giorno come i più piccoli sono persone portatrici di diritti e gli adulti hanno la responsabilità di garantirli.



I bimbi dell'asilo di Torbole con le dieci sedie sulle quali sono stati incisi altrettanti diritti dell'infanzia. Qui il lenzuolo appeso all'esterno della scuola l'altro giorno

Le sedie dei diritti escono dalla scuola e trovano dimora in alcuni luoghi del paese – maggio 2021

INSEGNANTE “VI RICORDATE BAMBINI PERCHÉ ABBIAMO DIPINTO QUESTE SEDIE?”

MELISSA “PER IMPARARE I DIRITTI”

INSEGNANTE “MA LI IMPARIAMO SOLO NOI?”

VIOLA “NON SOLO NOI MA TUTTI QUELLI DEL MONDO”

INSEGNANTE “SE NOI VOGLIAMO FAR CONOSCERE I DIRITTI DEI BAMBINI

A TUTTO IL PAESE DI TORBOLE DOVE POSSIAMO PORTARE LE NOSTRE SEDIE?”

MELISSA “DOBBIAMO AVERE UNA CARTOLINA O UNA FOTO DA MANDARE AI BAMBINI”

LINDA “METTIAMO FUORI LE SEDIE DALLA SCUOLA”

ALICE “DOBBIAMO PRIMA SPIEGARE LE REGOLE”

VIOLA “METTIAMO OGNI SEDIA IN UN POSTO DIVERSO COSÌ LE VEDONO TUTTI”



«NON PRENDETE QUESTA SEDIA PERCHÉ È DELLA SCUOLA DEI BAMBINI DI TORBOLE!»

UN INCONTRO DI RETE

Torbole, 17 maggio 2021 - incontro di rete in videoconferenza Meet

Presenti: **Sabrina Zanon** presidente dell'Ente gestore, **Carla Tonelli** insegnante della scuola dell'infanzia di Torbole, **Luisa Fontanari** coordinatrice, **don Christian Moltrer** parroco di Nago-Torbole, **Nadia Ciaghi** bibliotecaria, **Sara Balduzzi** vicesindaco, **Massimiliano Latino** dirigente scolastico I.C. Riva1, **Silvia Cavalloro** settore Ricerca Formazione e Servizi pedagogici della Federazione provinciale delle Scuole materne

L'incontro è stato promosso dalla scuola per illustrare il progetto ai diversi rappresentanti della comunità e per coinvolgerli nell'iniziativa di diffondere la cultura dell'infanzia e dei suoi diritti nei propri ambiti e ambienti di riferimento ospitando per alcune settimane le sedie dei diritti.

È stata un'occasione preziosa di incontro in cui gli sguardi e i pensieri di tutti erano rivolti ai bambini, al loro modo di essere protagonisti nelle esperienze che la scuola propone. Bambini che sollecitano altri bambini e impegnano gli adulti ad aver cura dei loro diritti, a diffonderli e a esserne responsabili

UN INCONTRO DI RETE

Torbole, 17 maggio 2021 - incontro di rete in videoconferenza Meet

Alcune delle riflessioni emerse:

- **i diritti sono tra loro collegati, come vasi comunicanti, in un rapporto di circolarità e di rimando gli uni agli altri**
- **i progetti prendono radici e ali dentro la comunità per continuare a alimentare riflessioni**
- **se i bambini sono coinvolti su temi importanti riusciamo a incontrare le grandi, profonde domande che si portano dentro e con la loro sensibilità riescono a tenerle aperte**
- **i saperi che la scuola propone devono servire a creare relazioni e a stare con gli altri**
- **il materiale prodotto sorprenderà molte persone, non sono lavoretti**
- **si deve portare consapevolezza su questo tema e diffonderlo**
- **accogliere testimonianze sulla condizione dei diritti dei bambini**
- **valore della scuola nel coinvolgere i bambini in esperienze di apprendimento attraverso azioni concrete**
- **bambini protagonisti**

Le sedie dei diritti escono dalla scuola e trovano dimora in alcuni luoghi del paese – maggio 2021



Nella sede del Comune di Nago-Torbole



Nella farmacia di Torbole



Presso la biblioteca di Nago



Presso il polo scolastico di Nago: scuola primaria e scuola dell'infanzia



Nel bar Aurora di Torbole



Nelle chiese di S. Andrea e Santa Maria di Torbole



SEDIE IN CAMMINO



In Farmacia



In Municipio

SEDIE IN CAMMINO



In Biblioteca



Nel bar Aurora



Nella Chiesa di Santa Maria al lago

SEDIE IN CAMMINO



Nella scuola primaria



Nella scuola dell'infanzia di Nago

Presso la nostra scuola dell'infanzia di Torbole



INSEGNANTE “CON I BAMBINI DELL’ALTRO GRUPPO ABBIAMO DECISO DI TENERE NELLA NOSTRA SCUOLA LA SEDIA DEL DIRITTO DI ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE”

GALA “È SÌ NOI PENSIAMO TANTO”

LINDA “FORSE QUESTA SEDIA PUÒ ANDARE ALLA SCUOLA PRIMARIA PERCHÉ I BAMBINI PIÙ GRANDI PENSANO DI PIÙ DI NOI”

VIOLA “ANCHE NOI PENSIAMO TANTO”

GALA “TANTO, TANTO”

VIOLA “NOI QUI A SCUOLA POSSIAMO ESPRIMERE LE NOSTRE IDEE, DOBBIAMO TENERE QUI LA SEDIA”

CARTOLINE IN CAMMINO PER DIFFONDERE CULTURA SULL'INFANZIA

- Alcune cartoline saranno disponibili nei luoghi dove verranno collocate le sedie dei diritti e chi lo desidera potrà scriverle e poi recapitarle alla scuola
- Altre cartoline, plastificate, viaggeranno sul territorio: magari appese sugli alberi o su altri supporti per essere notate e cercate
- Le cartoline potranno anche essere spostate e ricollocate in altri luoghi, affinché quello dei diritti possa davvero essere un cammino, in modo da spostarsi, viaggiare e sollecitare pensieri e consapevolezza. Magari si potrebbe sollecitare l'idea che chi prende una cartolina per metterla in un altro luogo, lasci al suo posto un pensiero che riguardi questo ambito.





Una piccola scuola con grandi idee, che cerca di promuovere e costruire cultura in merito all'infanzia e all'educazione all'interno della propria comunità di riferimento



Dal confronto tra i bambini nei piccoli gruppi guidati

DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE



INS.: OSSERVIAMO QUESTA SEDIA...A COSA VI FA PENSARE?

ALICE A.: È UNA BAMBINA CON LE NUVOLE IN TESTA, PERCHÉ È FELICE



VIOLA: SECONDO ME VUOL DIRE CHE OGNI BAMBINO DEVE AVERE LE PROPRIE IDEE

LINDA: NO! SONO I PENSIERI DELLA BAMBINA, PERCHÉ HA MAL DI GOLA E NON RIESCE A PARLARE

Dal confronto tra i bambini nei piccoli gruppi guidati

DIRITTO AD AVERE UNA CASA



CLELIA: MI FA PENSARE DI AVERE IL DIRITTO AD UNA CASA

VICTORIA: UNA CASA PER TUTTI I BAMBINI

CLELIA: SE NON SI HA UNA CASA SI MUORE DAL FREDDO

PIETRO: C'È IL CAMINO PER FARE IL FUOCO

MILO: E IL TETTO TI RISCALDA



CLELIA: SE IL PAPÀ E LA MAMMA NON LAVORANO I BAMBINI SONO POVERI E NON HANNO UNA CASA

PIETRO: MA CHE DICI, TUTTI HANNO UNA CASA

CLELIA: NO, NON È VERO



ISMAIL: QUESTA È LA MANO DELLA MAMMA CON LA CASA PER LA MAMMA

LINDA: IO VEDO UNA CASA CHE LE MANI LA SOSTENGONO PER PROTEGGERLA, SECONDO ME C'È SCRITTO CHE È UN DIRITTO DI TUTTI AVERE LA CASA PER VIVERE CON LA MAMMA E IL PAPÀ.

TIA: UNA CASA SULLE MANI COSÌ NON CADE PER TERRA

IL CAMMINO DEI DIRITTI

Scuola separata
de l'infanzia
di Tortole

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

"TUTTI I BAMBINI NEL MONDO HANNO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA PER POTER IMPARARE TANTE COSE"

DIALOGHI

"OSSERVANDO INSERIRE QUESTA SEDIA"
"LA SEDIA DELLA SCUOLA PRIMARIA"
"LA SEDIA ANDARE A SCUOLA E DI IMPARARE A LEGGERE E A SCRIVERE"
"INFATTI, TUTTI I BAMBINI NEL MONDO HANNO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA PER POTER IMPARARE TANTE COSE"
"ALTRIMENTI DIVENTANO DEGLI ASINELLI E NON IMPARANO NIENTE E QUANDO SIAMO GRANDI E I NOSTRI BAMBINI CI CHIEDONO QUALCOSA NON SAPPIAMO RISPONDERE"
"LA MIA MAMMA AL LAVORO DEVE LEGGERE DEI FOGLI E SE NON SAPESSO LEGGERE NON POTREBBE NEMMENO LAVORARE"
"ALLA SCUOLA PRIMARIA TUTTI I BAMBINI DEVONO IMPARARE TANTE COSE E ANCHE A SAPERE SCRIVERE E LEGGERE"
"ALTRIMENTI SE NON SIAMO GRANDI E IMPARIAMO PRENDIAMO IL VOTO ZERO CON LA FACCIINA TRISTE"
"TUTTI I BAMBINI HANNO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA E POTER IMPARARE TANTE COSE PER DIVENTARE GRANDI"
"ALTRIMENTI QUANDO LA MAESTRA CI CHIEDO QUANTO FA 2 + 2 NON SAPPIAMO NEANCHE RISPONDERE"

Dopo: Dada, Dada, C.M., Inviati, Ural, Italia.

Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno il diritto di essere amici, di ricevere le cure e le attenzioni necessarie per stare bene.
Il 20 novembre 1989 è una data importante perché l'Onu approva la "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991.
In questo documento si riconosce per la prima volta che i bambini e le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici che devono essere promossi e tutelati.

IL CAMMINO DEI DIRITTI

"Le piccole sedie dei diritti" sono un invito a riservare un posto speciale ai diritti dei bambini nella nostra Comunità, come nel mondo. Le sedie escono dalla nostra scuola per incontrare la Comunità: il valore simbolico di questo gesto prende forma attraverso il trasporto delle sedie in luoghi del paese scelti e selezionati dai bambini, in un processo decisionale partecipato. La scuola e la Comunità si intrecciano e intraprendono un cammino insieme per tenere vivo e presente il senso di questo progetto. Il cammino dei diritti è ancora lungo...

VOTO 0 SE NON SI SA LEGGERE E SE NE TUTTI DIVENTANO
I NOSTRI BAMBINI CI CHIEDONO QUANTO FA 2 + 2

10 SEDIE PER 10 DIRITTI

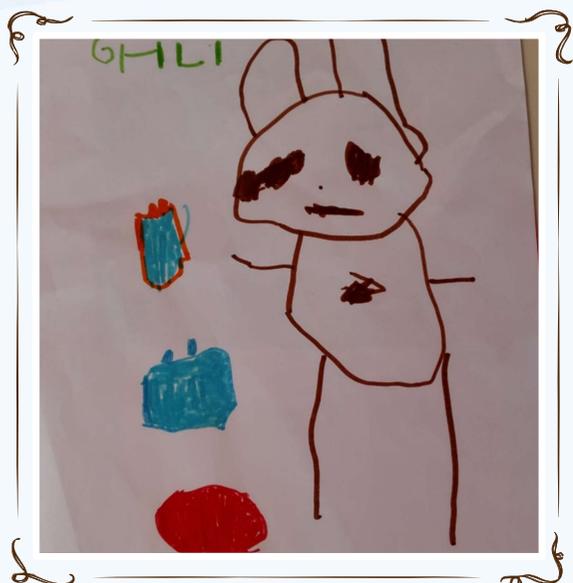
Realizzazione delle illustrazioni sulle "sedie dei diritti" a cura di Givrene Zanini

DIRITTO AD AVERE UNA FAMIGLIA	DIRITTO AD AVERE UN'ALIMENTAZIONE	DIRITTO AD ESSERE PROTETTI	DIRITTO AD ESSERE INFORMATI	DIRITTO AD AVERE UNA CASA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE	DIRITTO AL LAVORO	DIRITTO AD ESSERE CURATI	DIRITTO ALLA VITA E AL NOME	DIRITTO AD ESPRIMERE LE PROPRIE VUE

GRETA: È LA SEDIA DELLA SCUOLA PRIMARIA”
GAIA: È LA SEDIA DI ANDARE A SCUOLA E DI IMPARARE A LEGGERE E A SCRIVERE
CLELIA: INFATTI, TUTTI I BAMBINI NEL MONDO HANNO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA PER POTER IMPARARE TANTE COSE
MELISSA: ALTRIMENTI DIVENTANO DEGLI ASINELLI E NON IMPARANO NIENTE E QUANDO SIAMO GRANDI E I NOSTRI BAMBINI CI CHIEDONO QUALCOSA NON SAPPIAMO RISPONDERE
VIOLA: LA MIA MAMMA AL LAVORO DEVE ANCHE LEGGERE DEI FOGLI E SE NON SAPESSO LEGGERE NON POTREBBE NEMMENO LAVORARE
ISMAIL: ALLA SCUOLA PRIMARIA TUTTI I BAMBINI DEVONO IMPARARE TANTE COSE E ANCHE A SAPERE SCRIVERE E LEGGERE
MELISSA: ALTRIMENTI SE NON SIAMO BRAVI E IMPARIAMO PRENDIAMO IL VOTO ZERO CON LA FACCIINA TRISTE
LINDA: TUTTI I BAMBINI HANNO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA E POTER IMPARARE TANTE COSE PER DIVENTARE GRANDI
GIACOMO: ALTRIMENTI QUANDO LA MAESTRA CI CHIEDE QUANTO FA 2 + 2 NON SAPPIAMO NEANCHE RISPONDERE

Dal confronto tra i bambini nei piccoli gruppi guidati

DIRITTO AL GIOCO



INS.: OSSERVIAMO QUESTA SEDIA...A COSA VI FA PENSARE?

GABRIEL: QUESTA SEDIA MI PIACE PERCHÉ C'È ORSETTO E ALLORA SI PUÒ GIOCARE CON L'ORSO



MELISSA: NO! SECONDO ME È CHE PUOI GIOCARE CON TUTTI I GIOCHI CHE VUOI

MICHELANGELO: SÌ! VEDI CI SONO ANCHE I LEGO PER COSTRUIRE UNA CASA



Dal confronto tra i bambini nei piccoli gruppi guidati



**DIRITTO ALLA
VITA E AL NOME**

**PERCHÈ È IMPORTANTE AVERE
UN NOME?**

**VIOLA: ALTRIMENTI SE
QUALCUNO VUOLE CHIAMARCI
COME FA?**

**CLELIA: SE NON ABBIAMO UN
NOME SIAMO DEGLI
SCONOSCIUTI**

**GAIA: E' IMPORTANTE CHE I
BAMBINI SANNO DI AVERE UN
NOME**

**ALICE: SE NON HO UN NOME MI
CHIAMANO BAMBINA SENZA
NOME**



Dal confronto tra i bambini nei piccoli gruppi guidati

DIRITTO A ESSERE CURATI



GAIA: QUESTA È LA SEDIA DEL DOTTORE
CON IL CUORE ED IL CEROTTO

CAMILLA: HA IL CEROTTINO SUL CUORE
PERCHÉ SI SENTE MALE

VICTORIA: SI DEVE VISITARE IL CUORE



GRETA: È LA SEDIA DEL DOTTORE PER QUANDO SEI
AMMALATO

EMMA: QUI C'È SCRITTO CHE ABBIAMO DIRITTO DI AVERE UN
CUORE CHE BATTE BENE E SE È AMMALATO BISOGNA
CURARLO CON UN CEROTTO

VIOLA: SE IL CUORE BATTE VUOL DIRE CHE STAI BENE E SE SI
FERMA È AMMALATO E QUINDI BISOGNA CHIAMARE IL
DOTTORE

“UN DIRITTO NON È CIÒ CHE TI VIENE DATO DA QUALCUNO. È CIÒ CHE NESSUNO PUÒ TOGLIERTI”

TOM C. CLARK

Torbole | Alla materna progetto con le sedie colorate, presentato al sindaco Morandi

Una sedia per ogni diritto



Il trasporto di una delle dieci sedie dei diritti infantili



Il sindaco Gianni Morandi incontra i bimbi a scuola

ELENA PIVA

TORBOLE - Giovedì 27 maggio ricorre il trentesimo anniversario della ratifica italiana alla «Convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza», avvenuta a distanza di due anni dall'adozione del documento da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Nell'ambito di un progetto annuale, i bambini e le bambine della scuola materna di Torbole ne hanno abbracciato i principi e, nella mattinata di ieri, hanno potuto illustrare il lavoro al sindaco Gianni Morandi e alla vicesindaca Sara Balduzzi. «Il tema dei diritti dei bambini - ha spiegato Sabrina Zanon, che rappresenta la scuola dell'infanzia equiparata di Torbole - è stato scelto con l'intento di costruire, a piccoli passi, un percorso condiviso con le famiglie e la comunità. Attraverso il diritto alla libertà di espressione, di identità e di uguaglianza, la nostra scuola si pone in ascolto dei pensieri dei bambini. Percorrere questo cammino ha significato ripristinare delle vecchie seggiole rimaste nel ripostiglio. Dieci sedie per bambini capaci di raccontare i loro principali diritti, grazie a semplici immagini evocative. L'idea è nata durante il lockdown della 2020 - ha aggiun-

to - momento storico in cui il bisogno di riservare un posto ai bimbi si è fatto dirompente. Togliere la vernice e levigare le sedie in disuso ha permesso di riconoscere loro un posto nuovo; un gesto concreto e creativo finalizzato a risvegliare un'azione di diffusa consapevolezza. Domani le insegnanti presenteranno in una passeggiata quanto realizzato alle famiglie, affinché possano divenire loro stesse le protagoniste di un cambio di rotta che intende avvicinare la scuola alla comunità in un processo partecipato». Questa settimana, le "sedie con diritto" sosterranno infatti in dieci note aree del territorio comunale: al polo scolastico di Nago siedono il diritto all'istruzione e il diritto al gioco; alla biblioteca è comparsa la sedia del diritto ad essere informati; ad accogliere i cittadini presso la sede municipale sono il diritto al nome e il diritto alla casa; la chiesa di Sant'Andrea accoglie il diritto all'uguaglianza, mentre la chiesa di Santa Maria al Lago rappresenta il diritto ad avere una famiglia; la farmacia «Chinaglia» ci ricorda il diritto ad essere curati; al tempo stesso la sedia del bar «Aurora» rimarca il diritto ad essere nutriti. Il nord della bussola ci indirizza verso la scuola dell'infanzia di Torbole, spazio in cui è la decima sedia registra il diritto di ciascun bambino ad esprimere le proprie idee.

